

FINALITA' E SVOLGIMENTO DEI LABORATORI

1. Compito formativo

Nel curriculum per la formazione universitaria iniziale degli/delle insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, il laboratorio ha la funzione di far sperimentare allo/alla studente che le conoscenze, di natura principalmente teorica, acquisite nei corsi di insegnamento, e devono essere connesse ai contesti di insegnamento. L'obiettivo è di stimolare – fin dal primo anno – la capacità degli/delle studenti/sse a riflettere sulle proprie competenze “in costruzione” e sulle proprie motivazioni alla professionalità docente. Nell'ambito di simulazioni di situazioni pratiche, lo/la studente/ssa ha l'opportunità di analizzare, sperimentare, valutare criticamente i saperi pedagogici e didattici acquisiti (sia generali, sia disciplinari), co-costruendo competenze all'interno del gruppo laboratoriale.

Concretamente, l'attività di laboratorio ha il compito di fornire agli/alle studenti/sse competenze specifiche attraverso modalità didattiche di natura socio-costruttiva. Tali competenze potranno avere caratteristiche diverse (operative, metodologiche, etc.) a seconda delle discipline in cui il laboratorio è incardinato.

2. Struttura dei laboratori

I laboratori possono essere realizzati attraverso varie modalità di coinvolgimento degli studenti all'interno del campo di esperienza individuato dalla disciplina cui il laboratorio fa riferimento. Tali modalità prevedono sempre un ruolo attivo dello/della studente/sse, per favorire una progettazione autonoma di percorsi, una effettiva sperimentazione delle sue abilità sul campo, una co-costruzione dei saperi insieme ai compagni, una verifica e valutazione critica del percorso compiuto.

Alcune possibili modalità di svolgimento :

- attività di approfondimento di gruppo su tematiche affrontate durante le lezioni - attività di case study (in contesti simulati o anche reali) - attività di problem solving

– attività di utilizzazione sperimentale di strumenti

- attività dei tipi precedenti svolte con la partecipazione di docenti in servizio presso le cui classi/sezioni effettuare successivamente il tirocinio.

Tali modalità dovranno arricchirsi attraverso un periodico confronto collegiale tra conduttori di laboratori e docenti titolari degli insegnamenti.

3. Coordinamento dei laboratori

Al fine di assicurare ai Laboratori un adeguato coordinamento pedagogico e organizzativo, secondo le indicazioni progettuali definite al punto 1 (Compito formativo dei Laboratori), si costituisce una specifica Commissione formata da tutti i docenti responsabili dei laboratori e dal Presidente di CdL che si riunirà periodicamente con il compito di progettare, supervisionare, valutare, documentare le attività laboratoriali svolte.

4. Norme generali

- Le attività di laboratorio sono obbligatorie.

- Le attività di laboratorio sono programmate e coordinate dal/la titolare della singola disciplina cui i laboratori si riferiscono.

- Solo per gravi e giustificati motivi è consentita un'assenza per il 25% delle ore. Non sono consentite assenze nei laboratori della durata di 8 ore (1cfu). L'assenza anche per una sola ora comporta l'obbligo per lo studente di rifrequentare l'intero laboratorio. (Delibera CCdL 22 maggio 2013).

- Gli studenti che non si presentano al primo incontro di laboratorio, per dare conferma della propria presenza al conduttore, saranno automaticamente esclusi dal laboratorio stesso.

- Coloro che ritengono di non poter essere presenti al primo incontro di laboratorio sono tenuti a iscriversi (prima della chiusura delle liste).

Ciò al fine di:

- lasciare libero il posto ad altri studenti;

- avere la possibilità di iscriversi a un altro laboratorio (è inibita l'iscrizione contemporanea a più di un laboratorio).

- La valutazione dell'attività di laboratorio è uno degli elementi di cui il docente titolare dell'insegnamento tiene conto nella valutazione complessiva dell'insegnamento; la certificazione del voto finale avviene contestualmente alla prova di esame dell'insegnamento ed è di responsabilità del docente titolare. Le modalità di rapporto tra la valutazione finale, effettuata dal titolare dell'insegnamento, e quella relativa ai singoli laboratori, effettuata invece dai conduttori dei laboratori stessi, sono determinate per ogni studente dal titolare dell'insegnamento.

- È auspicabile che gli/le studenti/sse sostengano la prova finale di laboratorio prima di sostenere l'esame dell'insegnamento relativo.

- Ogni CFU di laboratorio si articola in 8 ore di attività in presenza (o comunque strutturata dal conduttore) e 17 ore di studio individuale.

- Ogni laboratorio può accogliere di norma non più di 30/35 studenti.

- Normalmente vengono attivati 8 laboratori per ciascun insegnamento, in modo da consentire la frequenza a tutti gli iscritti.

Un nono laboratorio viene attivato per recuperare le studentesse e gli studenti che, per cause di forza maggiore, non hanno potuto seguire i laboratori tenuti contestualmente allo svolgimento dell'insegnamento al quale il laboratorio è associato.

Esso viene tenuto dopo il termine delle lezioni, evitando la sovrapposizione con gli esami di profitto della sessione estiva; quindi, indicativamente, durante lo svolgimento della prima sessione di laurea.

Il calendario degli incontri del nono laboratorio viene pubblicato sul sito entro il 15 maggio di ciascun anno accademico.